

Martedì 22 Aprile

Ottava di Pasqua

At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28, 8-15

**«Per favore,
non
dimenticatevi
di pregare
per me».**

*Signore, oggi con la tua risurrezione
ci interPELLI e ci chiami ad essere persone
contente e riconciliate,
capaci di vivere in pienezza
e di morire con sensatezza,
capaci di dare la nostra testimonianza
davanti a tutti gli uomini,
capaci di dire all'umanità:
"Non temere donna, perché piangi?"
(Carlo Maria Martini)*

Dal Vangelo di oggi: In quel tempo. Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Mentre esse erano in cammino, ecco, alcune guardie giunsero in città e annunciarono ai capi dei sacerdoti tutto quanto era accaduto. Questi allora si riunirono con gli anziani e, dopo essersi consultati, diedero una buona somma di denaro ai soldati, dicendo: «Dite così: "I suoi discepoli sono venuti di notte e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo". E se mai la cosa venisse all'orecchio del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo da ogni preoccupazione». Quelli presero il denaro e fecero secondo le istruzioni ricevute. Così questo racconto si è divulgato fra i Giudei fino ad oggi.

Per la meditazione

Il vangelo di oggi ci presenta due scene: l'apparizione di Gesù alle donne e la corruzione delle guardie. In primo luogo, l'apparizione del Signore alle donne è un premio alla loro fedeltà durante tutta la sua Passione e Morte, erano state già "testimoni" della sepoltura del Signore (Mt 27,61) e ora sono "testimoni" della sua risurrezione; Gesù si presenta loro "pieno di Vita" e le saluta piena di gioia, rispondono al saluto gioioso di Cristo prostrandosi e così, piene di gioia, lo riconoscono e lo adorano. La conseguenza dell'incontro con Gesù è l'annuncio, è la testimonianza: "Andate e annunciate ai miei fratelli che vadano in Galilea, là mi vedranno". In secondo luogo, la corruzione delle guardie da parte dei sommi sacerdoti e degli anziani dimostra la chiusura del loro cuore e il loro atteggiamento ostile, nonostante il racconto che gli avevano fatto le guardie. I capi non accettano notizia della Risurrezione. Preferiscono credere che si tratta di un'invenzione dei discepoli e delle discepole di Gesù. Anche noi dobbiamo scegliere oggi tra essere custodi di morte, come i soldati e i Giudei, o divenire testimoni di vita come le donne che ritornano dal sepolcro con gioia grande.

Per la preghiera di intercessione

Signore, aiutaci a credere sempre di più nella tua Risurrezione, e a testimoniare che sei vivo e Risorto in mezzo a noi.

Ti ringraziamo o Signore, per il ministero di Papa Francesco e per il dono che egli è stato per la Chiesa e per l'umanità: possa ora partecipare in pienezza alla gioia della Gerusalemme celeste.

**In preghiera per papa Francesco:
durante le Messe d'orario (ore 8:30 e 18:00) e il Rosario delle ore 17:30**

**Due appuntamenti straordinari, per consentire anche a chi lavora di partecipare:
ore 20:30 Rosario e ore 21:00 S. Messa di suffragio**